

Ondata di sdegno per i nuovi bombardamenti sulla RDV

Wilson: il governo inglese deve dissociarsi dagli Usa

Il « Guardian » si chiede se Nixon « intende passare alla storia come uno dei più criminali e sanguinari fra i presidenti USA » - Prese di posizione dei sindacati - Picchetti all'ambasciata di Washington

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 20. La protesta antiamericana si leva più forte che mai da ogni ambiente inglese: sindacati, movimento laburista, commissioni operaie, circoli intellettuali, commentatori, stampa quotidiana. In un articolo di fondo intitolato: « Bisogna mettere fine alla guer-

ra », il « Guardian » scrive che « la strategia adottata adesso dal presidente Nixon è spaventosa ». « Che frutti può dare la ripresa dei bombardamenti? Non v'è la minima possibilità di ottenere un risultato che venga a giustificare la morte e la distruzione provocate dai cannoni e dalle bombe americane. Non può servire nemmeno da scusa la

ripresa dell'offensiva del Fronte di liberazione nel Sud Vietnam, e non al massimo bombardamenti statunitensi dal cielo e dal mare. « Per la disgraziata popolazione del Nord e del Sud, la guerra è stata dichiarata in tutto il suo tormento e terrore. Ciascuno deve riconoscere che questo è un conflitto che non può essere vinto militarmente senza un costo intollerabilmente alto ».

Ma Nixon ha ordinato la ripresa dei bombardamenti già nelle settimane scorse quando le trattative di pace erano ancora in corso. « Era stato un atto grave ed erroneo. Adesso la sua strategia è ancora peggiorata. Si tratta », dice il « Guardian », « dell'azione di un uomo accettato dalla violenza e incapace di vedere le conseguenze del suo operato. Nixon intende forse passare alla storia come uno dei più criminali e sanguinari fra i presidenti americani? Possiede ancora un'idea qualunque su come mettere termine a questa guerra? Perché il conflitto dovrà pur finire. L'aver scatenato ancora una volta i bombardamenti con piena ferocia è un errore tremendo anche dal suo punto di vista. Ben lungi dal rafforzare la posizione americana alle trattative, servirà a convincere la maggioranza dell'opinione pubblica in America e all'estero che l'unico corso di tale azione ora è il ritiro incondizionato dal Vietnam. Non si deve lasciare alcun dubbio al presidente americano — conclude il « Guardian » — che le sue azioni sono ripugnanti ».

Il leader del Partito laburista, Harold Wilson, che sta per essere rieletto, ha inviato telegrammi di protesta alla presidenza americana. Vic Feather, capo della Confederazione sindacale inglese, ha criticato il bombardamento aereo del Vietnam. Il telegiornale di Radio 4 ha invitato il ministro degli Esteri inglese Home: « I sindacati sono fortemente scossi dalla ripresa dei bombardamenti USA ». L'ambasciata americana di Londra è da giorni circondata da picchetti di dimostrazione. Le delegazioni di lavoratori, sindacalisti, parlamentari, si succedono le une alle altre.

Scrivendo oggi per il « Times » di Londra, il corrispondente del « New York Times », Anthony Lewis, accusa il governo del suo paese di avere tradito lo spirito e la lettera della bozza d'accordo sulla tregua stipulata nell'ottobre scorso. Gli USA intenderebbero adesso innagere i principi di indipendenza, della sovranità, dell'unità e dell'integrità territoriale del Vietnam che sono alla base della lotta di liberazione nazionale. « L'escalation di questi principi », afferma Lewis, « è essenziale ai fini del successo del negoziato di pace ». Ma Nixon vorrebbe negoziare da una posizione di forza: « La più potente nazione della terra cerca di polverizzare una delusione più piccola ». Lewis ha di recente visitato il Vietnam del Nord e offre la sua testimonianza su obiettivi civili, case, ospedali, scuole indistrutte. « Il principio di non ingerenza », afferma Lewis, « è immorale ».

Antonio Bronda

Una nota del ministero degli esteri

Pechino: firmare subito l'accordo

« Il popolo indomabile ed eroico del Vietnam non può essere ingannato da maliziose tattiche o sottomesso con la forza bruta »

PECHINO, 20.

Il ministero degli Esteri della Repubblica Popolare Cinese, in una dichiarazione diramata questa sera, condannando la ripresa dei bombardamenti da parte dell'aviazione degli Stati Uniti al di sopra del ventesimo parallelo del Vietnam, ha espresso il suo serio compianto all'imperialismo statunitense per prolungare ed intensificare la sua guerra di aggressione contro il Vietnam e un nuovo ostacolo posto dal governo americano per contrastare la soluzione pacifica del problema del Vietnam ».

I bombardamenti aerei del 18 e 19 dicembre su Hanoi, Haiphong e altre zone e l'ordine con cui il ministro Laird ha revocato le restrizioni agli attacchi sulla RDV vengono definiti « non solo un nuovo barbaro crimine contro il popolo vietnamita ma anche una provocazione per il popolo americano e per i popoli del mondo intero che sperano caldamente in una sollecita attuazione della pace nel Vietnam ».

La dichiarazione, redatta in termini molto duri, omette, come rilevano gli osservatori, di menzionare il documento fatto in passato, il ruolo del governo di Saigon nel contrastare il corso della trattativa; la responsabilità dunque è attribuita interamente al governo degli Stati Uniti. Il ministero degli Esteri della Repubblica Popolare Cinese ribadisce al tempo stesso la

posizione cinese di totale sostegno al popolo vietnamita « fino alla vittoria completa ». « E' un fatto per tutti chiaro », prosegue la dichiarazione — che dalla fine di ottobre il governo degli Stati Uniti ha ripetutamente ritardato la ripresa dei negoziati reciprocamente concordati dalle parti vietnamite e statunitensi. La questione è stata trascinata avanti fino ad oggi, per il fatto che la parte americana ha chiesto revisioni della sostanza dell'accordo ed ha tentato di provocare la ripresa dei bombardamenti, insistendo nelle sue irragionevoli richieste. Tutti possono chiaramente vedere che è stata la parte americana che è venuta meno agli impegni ed ha ritardato la firma dell'accordo di pace ».

« Il popolo vietnamita è indomabile ed eroico », « non può essere ingannato da maliziose tattiche e non può essere sottomesso con la forza bruta », la dichiarazione esprime « il solenne appoggio del popolo cinese alla lotta di liberazione nazionale del Vietnam del Nord ». Il governo degli Stati Uniti, afferma poi la dichiarazione, deve cessare la guerra di aggressione contro il Vietnam, sospendere i bombardamenti, il uso delle mine, il blocco del mare e gli altri atti di guerra contro la Repubblica Democratica del Vietnam e deve firmare il più rapido e possibile l'accordo per la cessazione della guerra e per la restaurazione della pace nel Vietnam ».

Se il governo degli Stati Uniti, trascurando il desiderio dei popoli del Vietnam, degli stessi Stati Uniti e di tutto il mondo, persistesse in questa politica di aggressione — conclude la dichiarazione — il popolo cinese, come sempre, adempirà il suo dovere di solidarietà internazionale e darà completo appoggio ed assistenza al popolo vietnamita nella lotta contro l'aggressione statunitense e per la salvezza nazionale. « Fino a quando non sarà stata conseguita la vittoria completa ».

Il ministro degli Esteri della Repubblica Popolare Cinese, Radio Pechino hanno ripreso una nota dell'agenzia Nuova Cina, in cui si afferma che i bombardamenti aerei del 18 e 19 dicembre sono un tentativo per « mantenere la dominazione reazionaria della cricca di Van Thieu e per continuare a controllare la situazione nel Sud », obiettivi che sono entrambi « impossibili da realizzare ». La Nuova Cina riporta anche, in un articolo intitolato « I bombardamenti aerei del 18 e 19 dicembre », i dati negativi del « New York Times » e di altri autorevoli giornali americani.

Liberato industriale inglese rapito a Buenos Aires

LONDRA, 20.

L'industriale inglese Ronald Grove, rapito il 10 dicembre a Buenos Aires da un gruppo di guerriglieri, è stato rimosso a Libertà la notte scorsa. Lo ha annunciato un portavoce del gruppo industriale inglese Vestey, Grove dirige gli interessi di tale gruppo in Argentina.

La liberazione di Grove è stata ottenuta grazie al pagamento di un riscatto di 100.000 dollari. Il riscatto non è stato per il momento reso noto. Appena rimosso in libertà, Grove ha raggiunto l'ambasciata inglese. L'industriale, che ha 62 anni, è in buone condizioni fisiche anche se piuttosto affaticato.

ANNUNCIATE UFFICIALMENTE LE NUOVE ELEZIONI

Francia: si vota il 4 e 11 marzo

L'Assemblea in congedo - Scandolose fughe di capitali all'estero dopo i pronostici favorevoli alle sinistre

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 20. La Francia andrà alle urne le domeniche 4 e 11 marzo 1973 secondo la legge a scrutinio maggioritario in due turni: lo ha annunciato oggi il primo ministro Messmer, mettendo in congedo l'Assemblea per le vacanze natalizie e al tempo stesso per fine di legislatura. La camera che si riunirà in prima vera, dunque, non sarà più quella di oggi, che era uscita nel 1968 dalle « elezioni della paura », ma una nuova Assemblea, forse molto più equilibrata di questa se è vero che, secondo tutti i pronostici, i gollisti dovrebbero restituire il malloppo e lasciare sul terreno dagli ottanta ai cento seggi.

Allo stesso tempo, si sono mossa superiori ai cinquanta franchi francesi D'altro canto è cominciata in Borsa una corsa al rialzo, con conseguente abbassamento del valore del franco. Ciò che è più scandaloso in questa faccenda è che il governo e la stessa stampa governativa sembrano favorire questo movimento evasivo, lasciando capire che una vittoria delle sinistre significherebbe la fine della stabilità monetaria ed economica francese.

Davanti alla TV il ministro delle Finanze Giscard d'Estaing è perfino arrivato a giustificare gli evasori, i fuggiaschi, i transfughi valutarî ed ha definito il movimento come qualcosa di salutare, dal quale si può dedurre che i francesi cominciano a moltiplicare con esattezza « cosa vorrebbe dire il salto nel buio » di un governo di sinistra.

Altre blocchi politici sarà quello dei « riformatori »: esso unito sotto questa etichetta i centristi moderati di Lecanuet e i radicali di destra di Servan-Schreiber. Benché ufficialmente si presenti come un gruppo di opposizione, il gruppo « riformatore » è già pronto a venire in aiuto della maggioranza nel caso questa si dissolva, o a battere gli uomini della maggioranza governativa.

Questo, grosso modo, è il panorama elettorale francese del prossimo marzo. Va detto, e avremo occasione di ritornarvi ampiamente di qui ai giorni delle elezioni, che i gollisti si presentano alle urne per la prima volta senza il generale De Gaulle e che le sinistre per la prima volta vanno alle urne con un patto di governo. Come dire che si tratta delle elezioni più importanti, più imprevedibili e più incerte degli ultimi quindici anni.

Insomma, non avendo altre basi di sostenimento, passa da un uomo del destino a un altro, e si aggrappa ora a Pompidou dopo aver perduto De Gaulle. Altro blocco politico sarà quello dei « riformatori »: esso unito sotto questa etichetta i centristi moderati di Lecanuet e i radicali di destra di Servan-Schreiber. Benché ufficialmente si presenti come un gruppo di opposizione, il gruppo « riformatore » è già pronto a venire in aiuto della maggioranza nel caso questa si dissolva, o a battere gli uomini della maggioranza governativa.

Tutti i partiti di sinistra affrontarono il primo turno delle elezioni con liste separate. Avremo cioè un candidato comune, una lista unitaria, un radicale di sinistra, un socialista unitario e un trotzkista in quasi tutte le circoscrizioni. Al secondo turno, la domenica successiva, per i tre partiti uniti nel programma comune — socialisti, comunisti e radicali — entrerà in vigore la legge democratica secondo cui resterà in

Augusto Pancaldi

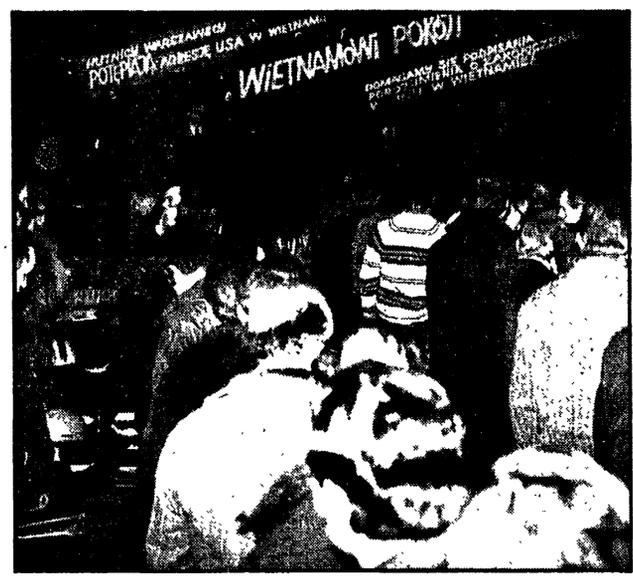
Una data storica per l'Europa

Oggi viene firmato il trattato fra i due Stati tedeschi

Era stato siglato il 7 novembre scorso e stabilisce normali rapporti tra i due stati tedeschi - La Svizzera allaccia rapporti diplomatici con la RDV

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 20. Tutto è pronto a Berlino per la cerimonia della firma del « trattato fondamentale » con il quale la RDT e la RFT normalizzano le proprie relazioni e si riconoscono reciprocamente come due Stati sovrani. Il trattato, che era stato siglato il 7 novembre, sarà firmato domani dal duo protagonisti del negoziato, Egon Bahr per la RDT e Michael Kohl per la RFT. Egon Bahr arriverà domani mattina, e cioè poche ore prima della cerimonia, e si sa fin d'ora che prima di firmare egli consegnerà al suo collega tedesco una lettera di democrazia tedesca una lettera con la quale Bonn ribadisce che « l'accordo non è in contraddizione con la politica della Repubblica federale che intende salvaguardare per il futuro il concetto di unità della nazione germanica ». Questo documento formale è presente anche nel preambolo del « trattato fondamentale » che i due principali protagonisti della situazione, l'ambasciatore tedesco a Berlino, Harald Wilson, e il presidente americano — conclude il « Guardian » — che le sue azioni sono ripugnanti ».



Una forte manifestazione contro l'aggressione americana al Vietnam si è svolta ieri nella scacceria «Warszawa» della capitale polacca. I dimostranti (nella foto) inalberavano cartelli che chiedevano la firma immediata dell'accordo di pace

Anche i governi atlantici si ribellano a Nixon

Il premier danese: fuori gli americani dal Vietnam

Analoga presa di posizione della Norvegia - Le reazioni nelle altre capitali - Un documento del PC tedesco

COPENAGHEN, 20.

Il Governo danese ha duramente condannato oggi i bombardamenti americani e ha chiesto che gli Stati Uniti se ne vadano dal Vietnam. « Non è la prima volta — si afferma in una dichiarazione che recita la firma del primo ministro Jorgensen — che gli Stati Uniti ci deludono e il governo danese, come in passato ha ripetutamente fatto, deve esprimere la sua condanna dei bombardamenti ». « Non è la prima volta — si afferma in una dichiarazione che recita la firma del primo ministro Jorgensen — che gli Stati Uniti ci deludono e il governo danese, come in passato ha ripetutamente fatto, deve esprimere la sua condanna dei bombardamenti ».

Il primo ministro Jorgensen ha anche dichiarato che il proprio gabinetto ha la possibilità di affrontare la questione del Vietnam nella prossima riunione dell'alleanza Atlantica anche se la NATO, in linea di principio, non dovrebbe essere interessata al Sudest Asiatico. Jorgensen ha detto ben chiaro del fatto che l'atteggiamento del suo governo rischia di mettere a repentaglio le relazioni con gli Stati Uniti e che il mondo è pieno di rischi e con questo dobbiamo viverci e basta ».

Il giornale « Ekstrabladet » si chiede « che genere di patto abbia trovato gli Stati Uniti » e in un articolo intitolato « Nixon e il sanguinario » afferma che « la sua amministrazione è un tentativo di rafforzare il proprio potere, ma il paese è riportato all'età della pietra ». « Per ogni bomba sganciata — scrive il conservatore B. T. — l'amministrazione si vanta di propria mentalità preistorica ».

OSLO, 20.

Le notizie sulla nuova scalata USA sono state accolte in Norvegia con profonda inquietudine. Lo sottolinea un documento reso noto dal governo norvegese oggi, nella quale si chiede che vengano riprese le trattative di pace e riconosciuto al popolo vietnamita il diritto di determinare da solo il suo futuro politico.

L'AJA, 20.

Il ministro degli Esteri olandese, Norbert Schmelzer, ha dichiarato oggi in parlamento che il suo governo « respinge risolutamente » la ripresa dei bombardamenti contro il Vietnam settentrionale. Il governo di Washington — egli ha detto — verrà « vigorosamente informato » circa questo punto di vista e gli sarà rivolto un appello perché ponga termine a questo tipo di guerra.

HELSINKI, 20.

Il ministro degli Esteri finlandese Ahti Karjalainen protestando oggi per la ripresa dei bombardamenti USA ha affermato che « è particolarmente difficile comprendere su quali argomenti si basi la ripresa dei bombardamenti sul territorio del Vietnam del nord ».

BONN, 20.

La nuova escalation dei crimini americani nel Vietnam è una sfida a tutte le forze pacifiche, democratiche e progressiste, è detto in una dichiarazione della Direzione del Partito comunista tedesco (DKP), resa nota a Bonn. Il Partito comunista tedesco protesta contro la nuova escalation del crimine terroristico aereo degli USA e contro il rifiuto del governo americano di firmare l'accordo per la cessazione della guerra e il ritorno alla pace nel Vietnam. La Direzione del DKP ha invitato tutte le forze democratiche e progressiste a unirsi al popolo vietnamita per l'immediata cessazione del terrorismo aereo americano e di tutte le azioni belliche nel Vietnam del Sud. Il documento pubblica, in tedesco, la protesta contro la nuova escalation del crimine terroristico aereo degli USA e contro il rifiuto del governo americano di firmare l'accordo per la cessazione della guerra e il ritorno alla pace nel Vietnam. La Direzione del DKP ha invitato tutte le forze democratiche e progressiste a unirsi al popolo vietnamita per l'immediata cessazione del terrorismo aereo americano e di tutte le azioni belliche nel Vietnam del Sud.

FRANCO PETRONE

Sette persone uccise nell'Ulster

BELFAST, 20. Sette uomini sono stati uccisi questa sera, 4950312, 4950313, 4950314, 4950315, 4950316, 4950317, 4950318, 4950319, 4950320, 4950321, 4950322, 4950323, 4950324, 4950325, 4950326, 4950327, 4950328, 4950329, 4950330, 4950331, 4950332, 4950333, 4950334, 4950335, 4950336, 4950337, 4950338, 4950339, 4950340, 4950341, 4950342, 4950343, 4950344, 4950345, 4950346, 4950347, 4950348, 4950349, 4950350, 4950351, 4950352, 4950353, 4950354, 4950355, 4950356, 4950357, 4950358, 4950359, 4950360, 4950361, 4950362, 4950363, 4950364, 4950365, 4950366, 4950367, 4950368, 4950369, 4950370, 4950371, 4950372, 4950373, 4950374, 4950375, 4950376, 4950377, 4950378, 4950379, 4950380, 4950381, 4950382, 4950383, 4950384, 4950385, 4950386, 4950387, 4950388, 4950389, 4950390, 4950391, 4950392, 4950393, 4950394, 4950395, 4950396, 4950397, 4950398, 4950399, 4950400, 4950401, 4950402, 4950403, 4950404, 4950405, 4950406, 4950407, 4950408, 4950409, 4950410, 4950411, 4950412, 4950413, 4950414, 4950415, 4950416, 4950417, 4950418, 4950419, 4950420, 4950421, 4950422, 4950423, 4950424, 4950425, 4950426, 4950427, 4950428, 4950429, 4950430, 4950431, 4950432, 4950433, 4950434, 4950435, 4950436, 4950437, 4950438, 4950439, 4950440, 4950441, 4950442, 4950443, 4950444, 4950445, 4950446, 4950447, 4950448, 4950449, 4950450, 4950451, 4950452, 4950453, 4950454, 4950455, 4950456, 4950457, 4950458, 4950459, 4950460, 4950461, 4950462, 4950463, 4950464, 4950465, 4950466, 4950467, 4950468, 4950469, 4950470, 4950471, 4950472, 4950473, 4950474, 4950475, 4950476, 4950477, 4950478, 4950479, 4950480, 4950481, 4950482, 4950483, 4950484, 4950485, 4950486, 4950487, 4950488, 4950489, 4950490, 4950491, 4950492, 4950493, 4950494, 4950495, 4950496, 4950497, 4950498, 4950499, 4950500, 4950501, 4950502, 4950503, 4950504, 4950505, 4950506, 4950507, 4950508, 4950509, 4950510, 4950511, 4950512, 4950513, 4950514, 4950515, 4950516, 4950517, 4950518, 4950519, 4950520, 4950521, 4950522, 4950523, 4950524, 4950525, 4950526, 4950527, 4950528, 4950529, 4950530, 4950531, 4950532, 4950533, 4950534, 4950535, 4950536, 4950537, 4950538, 4950539, 4950540, 4950541, 4950542, 4950543, 4950544, 4950545, 4950546, 4950547, 4950548, 4950549, 4950550, 4950551, 4950552, 4950553, 4950554, 4950555, 4950556, 4950557, 4950558, 4950559, 4950560, 4950561, 4950562, 4950563, 4950564, 4950565, 4950566, 4950567, 4950568, 4950569, 4950570, 4950571, 4950572, 4950573, 4950574, 4950575, 4950576, 4950577, 4950578, 4950579, 4950580, 4950581, 4950582, 4950583, 4950584, 4950585, 4950586, 4950587, 4950588, 4950589, 4950590, 4950591, 4950592, 4950593, 4950594, 4950595, 4950596, 4950597, 4950598, 4950599, 4950600, 4950601, 4950602, 4950603, 4950604, 4950605, 4950606, 4950607, 4950608, 4950609, 4950610, 4950611, 4950612, 4950613, 4950614, 4950615, 4950616, 4950617, 4950618, 4950619, 4950620, 4950621, 4950622, 4950623, 4950624, 4950625, 4950626, 4950627, 4950628, 4950629, 4950630, 4950631, 4950632, 4950633, 4950634, 4950635, 4950636, 4950637, 4950638, 4950639, 4950640, 4950641, 4950642, 4950643, 4950644, 4950645, 4950646, 4950647, 4950648, 4950649, 4950650, 4950651, 4950652, 4950653, 4950654, 4950655, 4950656, 4950657, 4950658, 4950659, 4950660, 4950661, 4950662, 4950663, 4950664, 4950665, 4950666, 4950667, 4950668, 4950669, 4950670, 4950671, 4950672, 4950673, 4950674, 4950675, 4950676, 4950677, 4950678, 4950679, 4950680, 4950681, 4950682, 4950683, 4950684, 4950685, 4950686, 4950687, 4950688, 4950689, 4950690, 4950691, 4950692, 4950693, 4950694, 4950695, 4950696, 4950697, 4950698, 4950699, 4950700, 4950701, 4950702, 4950703, 4950704, 4950705, 4950706, 4950707, 4950708, 4950709, 4950710, 4950711, 4950712, 4950713, 4950714, 4950715, 4950716, 4950717, 4950718, 4950719, 4950720, 4950721, 4950722, 4950723, 4950724, 4950725, 4950726, 4950727, 4950728, 4950729, 4950730, 4950731, 4950732, 4950733, 4950734, 4950735, 4950736, 4950737, 4950738, 4950739, 4950740, 4950741, 4950742, 4950743, 4950744, 4950745, 4950746, 4950747, 4950748, 4950749, 4950750, 4950751, 4950752, 4950753, 4950754, 4950755, 4950756, 4950757, 4950758, 4950759, 4950760, 4950761, 4950762, 4950763, 4950764, 4950765, 4950766, 4950767, 4950768, 4950769, 4950770, 4950771, 4950772, 4950773, 4950774, 4950775, 4950776, 4950777, 4950778, 4950779, 4950780, 4950781, 4950782, 4950783, 4950784, 4950785, 4950786, 4950787, 4950788, 4950789, 4950790, 4950791, 4950792, 4950793, 4950794, 4950795, 4950796, 4950797, 4950798, 4950799, 4950800, 4950801, 4950802, 4950803, 4950804, 4950805, 4950806, 4950807, 4950808, 4950809, 4950810, 4950811, 4950812, 4950813, 4950814, 4950815, 4950816, 4950817, 4950818, 4950819, 4950820, 4950821, 4950822, 4950823, 4950824, 4950825, 4950826, 4950827, 4950828, 4950829, 4950830, 4950831, 4950832, 4950833, 4950834, 4950835, 4950836, 4950837, 4950838, 4950839, 4950840, 4950841, 4950842, 4950843, 4950844, 4950845, 4950846, 4950847, 4950848, 4950849, 4950850, 4950851, 4950852, 4950853, 4950854, 4950855, 4950856, 4950857, 4950858, 4950859, 4950860, 4950861, 4950862, 4950863, 4950864, 4950865, 4950866, 4950867, 4950868, 4950869, 4950870, 4950871, 4950872, 4950873, 4950874, 4950875, 4950876, 4950877, 4950878, 4950879, 4950880, 4950881, 4950882, 4950883, 4950884, 4950885, 4950886, 4950887, 4950888, 4950889, 4950890, 4950891, 4950892, 4950893, 4950894, 4950895, 4950896, 4950897, 4950898, 4950899, 4950900, 4950901, 4950902, 4950903, 4950904, 4950905, 4950906, 4950907, 4950908, 4950909, 4950910, 4950911, 4950912, 4950913, 4950914, 4950915, 4950916, 4950917, 4950918, 4950919, 4950920, 4950921, 4950922, 4950923, 4950924, 4950925, 4950926, 4950927, 4950928, 4950929, 4950930, 4950931, 4950932, 4950933, 4950934, 4950935, 4950936, 4950937, 4950938, 4950939, 4950940, 4950941, 4950942, 4950943, 4950944, 4950945, 4950946, 4950947, 4950948, 4950949, 4950950, 4950951, 4950952, 4950953, 4950954, 4950955, 4950956, 4950957, 4950958, 4950959, 4950960, 4950961, 4950962, 4950963, 4950964, 4950965, 4950966, 4950967, 4950968, 4950969, 4950970, 4950971, 4950972, 4950973, 4950974, 4950975, 4950976, 4950977, 4950978, 4950979, 4950980, 4950981, 4950982, 4950983, 4950984, 4950985, 4950986, 4950987, 4950988, 4950989, 4950990, 4950991, 4950992, 4950993, 4950994, 4950995, 4950996, 4950997, 4950998, 4950999, 4951